



REGIONE SICILIANA



CONOSCERE E PREVENIRE **Il Rischio da Stress Lavoro Correlato**



Collana editoriale a cura di
Ufficio Speciale Comunicazione per la Salute
Dirigente responsabile
dott.ssa Daniela Segreto

FIGURE PROFESSIONALI

Il D.lgs. n. 81 del 2008 delinea e chiarisce le varie figure professionali interessate da tale assetto normativo, soprattutto in vista dell'inquadramento del proprio ruolo in correlazione agli obblighi e conseguenti responsabilità. La valutazione dei fattori derivanti da stress lavoro correlato è parte integrante della valutazione dei rischi e viene effettuata dal Datore di Lavoro (DL) avvalendosi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) con il coinvolgimento del Medico Competente (MC), ove nominato, e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

VALUTARE IL RISCHIO DA STRESS LAVORO CORRELATO

FATTORI DI RISCHIO

- **Eventi sentinella:** assenze per malattia, indici infortunistici, turnover, procedimenti e sanzioni;
- **Fattori di contenuto del lavoro:** ambiente di lavoro e attrezzatura, orario di lavoro e turni, carichi e ritmi di lavoro, corrispondenza tra le competenze dei lavoratori ed i requisiti professionali richiesti;
- **Fattori di contesto del lavoro:** ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale, conflitti interpersonali in ambito lavorativo, evoluzione e sviluppo di carriera, comunicazione (orizzontale e verticale).

EFFETTI SUL LAVORATORE

- **Disturbi psicopatologici:** alterazioni dell'umore, difficoltà di concentrazione, perdita della memoria, scarsa propensione all'apprendimento di cose nuove, ridotta capacità decisionale, perdita di iniziativa, insicurezza, disturbi del sonno, disfunzioni sessuali;

- **Disturbi comportamentali:** aumento del consumo alcolico e di farmaci, aumento del fumo, abuso di sostanze, comparsa di atteggiamenti trasandati, convalescenze lunghe e complicate, disturbi dell'alimentazione, isolamento sociale, reazioni auto ed etero aggressive;
- **Quadri patologici:** ipertensione arteriosa, cardiopatie ipertensive, ischemia miocardica, gastriti, ulcera peptica, colite, dermatiti, alcolismo, tossicodipendenza.

COME PREVENIRE?

Attuare misure correttive e preventive da parte delle strutture aziendali comporta la conseguente riduzione dello stress con notevoli ricadute positive sul benessere lavorativo e una migliore performance e produttività dei lavoratori con la conseguente riduzione degli infortuni e delle malattie.





L'ACCORDO QUADRO EUROPEO (8 OTTOBRE 2004) definisce lo **Stress Lavoro Correlato (SLC)** come una *“condizione, accompagnata da sofferenze o disfunzioni fisiche, psichiche, psicologiche o sociali, che scaturisce dalla sensazione di non essere in grado di rispondere alle richieste o di non essere all'altezza delle aspettative”*.

Lo Stress Lavoro Correlato rappresenta una delle sfide principali con cui è necessario confrontarsi nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro in quanto ha considerevoli ripercussioni sulla salute delle singole persone, ma anche su quella delle imprese e delle economie nazionali.

Lo Stress Lavoro Correlato, a livello europeo, è il secondo problema di salute più comune nel mondo del lavoro, dopo i problemi alla schiena. Un lavoratore su quattro è interessato. Può verificarsi in ogni settore e nelle organizzazioni di ogni dimensione.



Redatto dal Dott. Paolo Conte – Referente Regionale
“Stress Lavoro Correlato”

Hanno partecipato alla realizzazione della presente brochure:
le dott.ssa **Alessandra Allegro**, dott.ssa **Stefania Candiloro**,
dott.ssa **Maria Lampasona** e **Davide Valenza** con la supervisione
del dott. **Paolo Conte**.

Un particolare ringraziamento al Dipartimento ProMISE Scuola di Specializzazione in “Igiene e Medicina Preventiva” e Corso di Studi in “Assistenza Sanitaria” dell’Università degli Studi di Palermo.